

IVG

Sciopero dei lavoratori Ata, presidio sotto la Prefettura: “Garanzie su servizi e occupazione”

di **Redazione**

05 Gennaio 2017 - 18:43



Savona. Lunedì 9 gennaio si svolgerà lo sciopero, con presidio sotto la Prefettura di Savona alle ore 10.00, dei lavoratori Ata SpA della provincia di Savona proclamato da FP Cgil e FIT Cisl territoriali. Difendere la natura “pubblica” della partecipata savonese, mantenere tutte le attività all’interno del perimetro aziendale, garantire i posti di lavoro e servizi efficienti per i cittadini, creare presupposti concreti per il reale rilancio dell’azienda pubblica multiservizi che, occupando circa 200 addetti in provincia, è la più importante nel nostro territorio: questa la mission della protesta.

“Oltre due mesi di vertenza e confronti in diverse sedi non hanno, purtroppo, portato le risposte necessarie ed attese dai sindacati e dai lavoratori. Dopo tante parole, notizie, indiscrezioni è ora che proprietà e direzione aziendale approntino un piano industriale e si dotino di un’organizzazione aziendale e del lavoro rispondenti alle esigenze di rilancio dell’azienda e di miglioramento della qualità del servizio reso ai cittadini” affermano Fp Cgil e Fit Cisl.

“Vanno risolte le problematiche di chi opera quotidianamente tra le mille difficoltà più volte denunciate dal sindacato ma ancora irrisolte: in questo senso va anche modificato

l'atteggiamento e l'attenzione che l'azienda ha, per troppo tempo, "riservato" alle relazioni sindacali ed in particolare al confronto con le RSU elette dai lavoratori nei diversi posti di lavoro della provincia".

"Se l'obiettivo di tutti i soggetti coinvolti è trovare soluzioni discusse e condivise indispensabili ad assicurare il reale rilancio aziendale, sindacati di categoria, le RSU ed i lavoratori sono pronti a garantire il totale impegno a fianco della proprietà e della direzione aziendale. Ovviamente anche con proposte proprie che partono da diverse aspetti relativi all'organizzazione del lavoro. In caso contrario, per l'importanza della posta in gioco, la vertenza non potrà certamente esaurirsi con lo sciopero di lunedì prossimo" concludono i sindacati di categoria.